

Anno di CRISTO DCCCXL. Indizione III.
 di GREGORIO IV. Papa 14.
 di LOTARIO Imperadore 21. 18. e 1.

SUE principio dell' Anno presente si trovava l'Imperador, *Lodovico* in Poitiers, (a) allorchè gli giunse nuova, che *Lodovico* suo Figliuolo Re della Baviera, uscito coll' armi in campagna, ed assistito da i Sassoni e Turingi, era già entrato nell' Alamagna, e vi si faceva riconoscere per Signore. Amaramente senti questo colpo il buon Imperadore, e tuttochè la di lui sanità fosse già ridotta in un compassionevole stato, pure si animò alle fatiche, per reprimere l' orgoglio del ribellante Figliuolo. Raunò nello spazio di alquante settimane una buona Armata, e dopo di aver solennizzato in Aquisgrana il santo giorno della Pasqua, si mosse alla volta della Turingia, dove era il Re Lottario, e pervenne nel paese d' Affia Cassel. Non volle aspettarlo il Figliuolo Lodovico, e frettolosamente pel paese de gli Slavi si ritirò in Baviera. Allora Lodovico Augusto intimò una Dieta generale in Vormazia, con far sapere anche al Figliuolo Lottario, che v' intervenisse per trattare de' mezzi di mettere in dovere l' inquieto Re della Baviera. Stando egli in quelle parti, (b) nel dì 5. di Maggio accadde un' Ecclisse spaventosa del Sole, che restò quasi tutto scurato, in guisa che si miravano le stelle in Cielo. Secondo l' opinione, che correva in que' secoli d' ignoranza, fu comunemente creduto, essere questo un presagio di qualche strepitosa disgrazia, senza porre mente, che secondo le leggi invariabili del corso de' Pianeti avea da succedere quell' oscuramento del Sole. Cominciò da lì a poco l' Imperador Lodovico a sentire svogliatezza grande di stomaco, depression di forze, e frequenza di sospiri e singhiozzi. Ordinò egli, che se gli preparasse l' abitazione in un' Isola del Reno di sotto a Magonza in faccia alla Villa d' Ingeleim, e quivi si pose in letto. Scrivono, che per quaranta giorni altro cibo non prese, fuorchè il sacratissimo Corpo del Signore, e andava egli chiamando giusto il Signore Iddio, perchè non avendo fatta Quaresima in quell' Anno, l' obbligava a farla con quella malattia. Fece fare un' Inventario di tutti i mobili suoi preziosi, e ne assegnò la distribuzione alle Chiese, a i poveri, e a i Figliuoli. Non gl' cresceva già di dover lasciare il Mondo, ma si doleva forte di averlo a lasciare

(a) *Astronomus in Vit. Ludov. Pii.*

(b) *Annales Francor. Fuldenses, Metenses, Bertiniani &c.*